

Luigi
Roma 11 20 Dicembre 1959

Dott. Ing. RENZO BALLONI

R O M A - V. Annia Faustina 9

Spett.le GESTIONE INA-CASA

R O M A - Via Bissolati n° 21

CANTIERE N° 6264

MESAGNE - I.A.C.C.P. di Brindisi

Sopralluogo del 30.novembre 1959 - Presente il geom. Savino.

Il fabbricato di cui trattasi é costituito da tre corpi scala uniti (vedi pianta allegata) ed é a 3 piani con cantinati: la copertura é a terrazza.

Durante la costruzione , eseguita con tufi carparigni squadretti per le murature e con solai in latero cemento, per gli orizzontamenti, lungo i muri divisorii dei tre corpi vennero costruiti dei giunti di dilatazione nei cordoli e nei solai, senza proseguire detti giunti nelle murature di tufo (vedi particolari nel disegno allegato.)

Logico quindi che, sotto l'azione delle variazioni di temperatura, si siano verificate le lesioni, disegnate nel prospetto schematico, le quali interessano le linee di giunzione dei blocchetti di tufo.

Per riportare la struttura ad una esecuzione secondo le buone regole d'arte, si dovranno proseguire i giunti anche nei tre muri longitudinali, riprendendoli in breccia e lasciando la linea di giunto; é in tal senso che verrà approntata una perizia suppletiva, la quale dovrà certo risultare economicamente onerosa rispetto al lavoro che si deve eseguire. E' parere dello scrivente che la cosa potrebbe restare come stà senza infirmare la stabilità dell'opera, tanto più che le biffature approntate alla fine di ottobre, non hanno dato nessun cenno di mosca neppure dopo le due scosse di terremoto del 22.11.1959.

Il che può essere una ulteriore conferma all'ipotesi dell'azione della temperatura come origine dei fenomeni fessurativi.

Sono state inoltre riscontrate alcune perdite di umidità dalla terrazza.

./.

Addebita favore all'IACP di Brindisi 28/11-460

za di copertura, la quale é protetta dall'umidità da un manto di pietra Cursi sul quale é stata successivamente data una mano abbondante di bitume, che interessa anche il parapetto di sagoma molto movimentata.

Si dovrebbe provvedere ad altra bitumatura, eseguita con un certo accorgimento atto ad individuare, specialmente nelle linee di giunto, i punti ove si sono manifestate le perdite; ma meglio ancora sarebbe rimuovere l'attuale manto di pietra Cursi e sostituirlo con asfalto da 16 mm. con sovrastante pavimento in pietrini.

Con distinta osservanza.

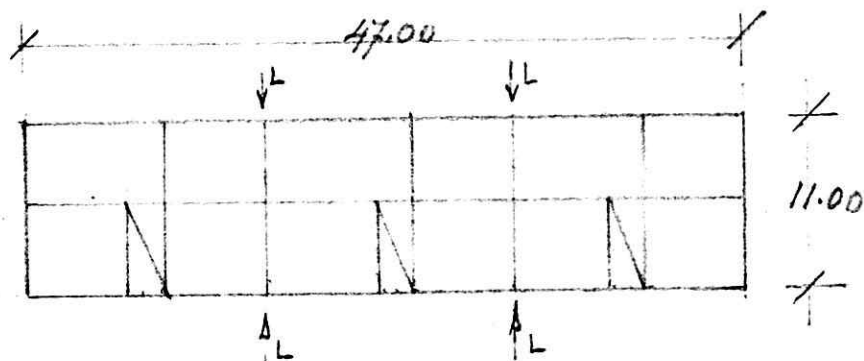
Ing. Zeller.

CANTIERE N° 6264 - Mesagne

I.A.C.P. di Brindisi.

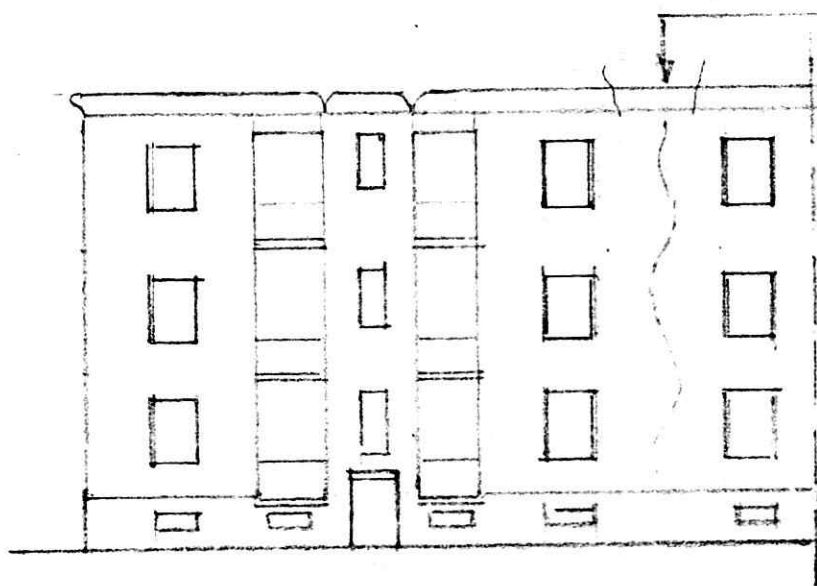
LESIONI AI PROSPETTI IN CORRISPONDENZA DEI MURI DI UNIONE
DEI TRE CORPI DI FABBRICA.

Allegato al verbale di sopralluogo del 30 .12.195



PIANTA DEL FABBRICATO

N.B. Nei punti "L" Lesioni per tutta l'altezza del
prospetto, a partire dalla zoccolatura.
lesioni L.



VEDUTA PARZIALE DEL PROSPETTO
e andamento delle lesioni.

DETTAGLIO DEI SOLAI NEI PUNTI "L"

Giunti nei cordoli e nei solai
ma non nelle murature.

